



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di VALMOREA
Via Roma, 636 – tel. 031/806290 – 808528 fax 031/808273
22070 VALMOREA (CO)

e-mail: coic82600q@istruzione.it
Codice meccanografico: coic82600Q – CF: 80012680130
Scuola Primaria di Albiolo – Binago – Cagno – Rodero – Solbiate – Valmorea

Scuola Secondaria di I° grado “Fratelli Cervi” – Binago
Scuola Secondaria di I° grado “Giovanni da Milano” – Valmorea

Prot. n.2932 /C08-01

Valmorea, 29 Settembre 2015

A TUTTI I DOCENTI
ALLA F.S. E ALLA COMMISSIONE POF E CURRICOLO VERTICALE

E p.c. AL CONSIGLIO DI ISTITUTO
A TUTTO IL PERSONALE ATA

Agli Atti

OGGETTO: Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa- triennio 2016/17, 2017/18, 2018/19

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il D.P.R. n.297/94 ;
- il D.P.R. n. 275/99;
- il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89;
- gli artt. 26 27 28 29 30 31 32 33 del CCNL Comparto Scuola 2007 ;
- l’art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- la Legge n. 107/2015;

TENUTO CONTO

- delle disposizioni in merito all’attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89);
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- della delibera del Collegio dei Docenti del 30 giugno 2015 con la predisposizione del Piano Annuale d’Inclusione per l’a.s.2015-16;
- degli interventi educativo –didattici e delle linee d’indirizzo fornite dal Consiglio d’Istituto nei precedenti anni scolastici;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell’istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

PREMESSO

- che la formulazione degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione è compito attribuito al Dirigente Scolastico ai sensi dell’art. 1 c. 14.4 della Legge n.107del 13.7.2015;

-che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente.

-che le competenze del collegio dei docenti risultanti dall'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, come modificato dalla legge n. 107/2015 art. 1 c. 14.1, 2, 3 si riferiscono all'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa sulla base degli indirizzi forniti dal Dirigente Scolastico;

-che il piano deve tener conto:

dell'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);

dell'adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014);

di quanto previsto dal CCNL –Comparto scuola 2007

FORNISCE AL COLLEGIO DEI DOCENTI I SEGUENTI INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E DELLE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni

GLI INDIRIZZI

•L'elaborazione del POFT deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

•L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

•Il piano deve mirare a:

- rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano pienamente alle Indicazioni Nazionali, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze ed al profilo al termine del primo ciclo, che devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

DA CIÒ DERIVA LA NECESSITÀ DI:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curriculum per classi parallele, curriculum per ordine di scuola, curriculum d'istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione

in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);

– operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;

-tener conto degli esiti delle prove Invalsi al fine di progettare iniziative di miglioramento delle competenze dei docenti, soprattutto laddove emergono aree di criticità;

– monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);

– implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell’offerta formativa e del curricolo;

– integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;

– potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;

– migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;

– promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all’interno dell’istituzione;

– generalizzare l’uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;

– migliorare l’ambiente di apprendimento (dotazioni tecnologiche, logistica);

– sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell’innovazione metodologico-didattica

– implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;

– accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli, intese;

– operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

IL PIANO DOVRÀ PERTANTO INCLUDERE:

• **l’offerta formativa;**

• **il curricolo disciplinare;**

• **gli obiettivi formativi individuati tra quelli previsti all’art. 1 c. 7 della legge n. 107/2015;**

• **le attività progettuali;**

• **le iniziative di formazione per gli studenti;**

• **le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 c.12);**

• **la definizione delle risorse occorrenti;**

• **i percorsi formativi e iniziative diretti all’orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);**

• **le azioni per difficoltà e problematiche relative all’integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;**

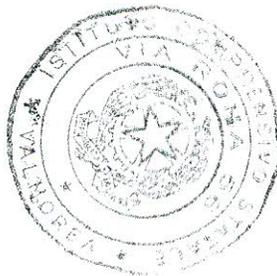
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (Legge n. 107 art. 1 c. 58);
- la descrizione dei rapporti con il territorio.

IL PIANO DOVRÀ INOLTRE INCLUDERE ED ESPLICITARE:

- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno per il potenziamento dell'offerta formativa (art. 1 c. 7 e c.14.2 a legge n. 107/2015)
- il fabbisogno di personale ATA (art. 1 c.14.2 b legge n. 107/2015)
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali (art. 1 c.14.3 legge n. 107/2015)
- il Piano di Miglioramento riferito al Rapporto di Autovalutazione
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Gli indirizzi potranno essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il POFT dovrà essere redatto e deliberato dal Collegio Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto entro il 31 Ottobre 2015.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Giovanna Bernasconi